

Pedagogia e fonti pulite, Giovanelli "ruba" lo slogan agli Industriali: "Ora la struttura dovrà competere con le idee"

Studiosi da tutto il mondo a Ligonchio

Inaugurati l'Atelier delle acque nella centrale Enel e la Summer school

LIGONCHIO - Quaranta studiosi, provenienti dai cinque continenti, sono arrivati ieri per la prima visita di studio al nuovo Atelier delle acque e delle energie creato dal Parco Nazionale dell'Appennino. Questo centro è stato realizzato su progetto dell'équipe di Reggio Children, con la collaborazione dello studio Total Tool di Milano. Un battesimo, per questa realtà, che si accompagna all'inaugurazione vera e propria dell'Atelier che, sempre ieri, ha visto la partecipazione di bambini che hanno visitato il laboratorio, esplorando i fenomeni legati all'acqua e alle sue trasformazioni.

Alla cerimonia hanno partecipato l'europarlamentare **Iva Zanicchi**, il sindaco di Ligonchio **Giorgio Pregarini**, il sindaco di Reggio **Graziano Delrio**, il presidente del Parco nazionale **Fausto Giovanelli** - e i rappresentanti degli enti che hanno sostenuto il progetto - il presidente della Fondazione Manodori **Gianni Borghi** e il responsabile dell'Unità Business Enel di Bologna, **Amelio Brunelli** - con la partecipazione



Bambini, insegnanti e studiosi nella centrale Enel di Ligonchio

della presidente di Reggio Children **Carla Rinaldi**.

E, soprattutto, professori universitari, pedagogisti, educatori e organizzatori scolastici sono i quaranta iscritti alla Summer School di Reggio Children. Provengono da dieci Paesi: Stati Uniti, Canada, Colombia, Guatemala, Brasile, India, Belgio, Grecia, Australia e Sud Africa.

«Si conclude con successo la corsa di poco più di due anni per concepire l'Atelier, finanziarlo e realizzarlo - ha detto **Fausto Giovanelli**, presidente del Parco nazionale - L'Atelier non è un'opera pubblica muraria e immobile: dovrà essere capace - per usare lo slogan della nostra Confindustria - di "competere con le idee"».